

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art.3 della L.R. 23/02/1962 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 39 della L.R. 15.05.2000 n. 10;
- VISTO l'art. 80 della L. 23.12.2000 n. 388;
- VISTA l' art. 20 della L.R. 29/12/2003 n.21;
- VISTO il vigente C.C.R.L. – personale con qualifiche dirigenziale-;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione dall'impiego, ed in particolare l'art. 24 comma 10 del D.L. n. 201/2011, convertito con modifiche dalla L. n. 214/2011;
- VISTA le circolari Prot. n. 73152 del 17/05/2012 e n. 15708 del 05/02/2015 del Servizio 1° del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del personale;
- VISTO lo stato matricolare Regionale;
- VISTO il D.A. n. 5079/II del 05/05/1987, registrato alla Corte dei Conti il 16/06/1987 – reg. n.14, fgl.n. 268, con il quale la Sig.ra Ribaudò Milena, nata a Palermo il 21/11/1955, con decorrenza economica dal **16/07/1987** è stata nominata, con altri, nella qualifica di “Dirigente Tecnico” nel ruolo del personale amministrativo della Regione Siciliana;
- VISTO il D.D.G. n. 01271 del 14/03/2002, vistato dalla Ragioneria Centrale della Presidenza al n. 2524 del 03/06/2002, con il quale la predetta dipendente a decorrere dal 17.05.2000, è stata inquadrata nella terza fascia dirigenziale di cui all'art. 6, comma 1, della L.R.15.05.2000 n. 10;
- VISTA la nota Prot. n. 195024 del 31/12/200 del Servizio Gestione Giuridica del personale in servizio, con la quale alla predetta dipendente è stato attribuito il trattamento economico in applicazione del C.C.R.L. quadriennio giuridico 2002/2005;
- VISTA la nota prot. n. 21347 del 26/11/2014 del Dipartimento Programmazione – Area Affari Generali -, con la quale è stata trasmessa l'istanza della Dott.ssa Ribaudò Milena tendente ad ottenere la cancellazione dal ruolo, con il conseguimento del diritto a pensione, a decorrere dal **23/06/2015**;
- VISTO il D.D.S. n. 1853 del 17/04/2013, vistato dalla Ragioneria Centrale della Presidenza al n. 591 del 24/04/2013, con il quale, in favore della dipendente di che trattasi, sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza **anni 08, mesi 06 e giorni 23** di periodi assicurativi;
- VISTO il D.D.R. n. 1096 del 20/03/1991, registrato alla Corte dei Conti il 21/08/1991 – reg. n.08, fgl.n. 370 - con il quale, in favore della dipendente di che trattasi, sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza **anni 05, mesi 00 e giorni 00** corrispondenti al periodo di studi universitari;

CONSIDERATO che la Dott.ssa Ribaudò Milena alla data del 22/06/2015 vanta un' anzianità di servizio utile a pensione così descritta:

	AA	MM	GG
SERVIZI UTILI			
Servizio Regionale (dal 16/07/1987 al 22/6/2015)	27	11	07
Servizio Ricongiunto (D.D.S n. 1853/2013)	08	06	23
Servizio Ricongiunto (D.D.R n. 1096/1991)	05	00	00
TOTALE	41	06	00

RITENUTO pertanto di dover procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro, con il riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1) Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal **23/06/2015**, il rapporto di lavoro della Dott.ssa Ribaudò Milena, nata a Palermo il 21/11/1955, dirigente di III fascia, è risolto e, contestualmente, la stessa, dalla medesima data è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con diritto a pensione anticipata ai sensi della vigente normativa in materia pensionistica.

Art.2) In ordine alle disposizioni di cui alla circolare prot. n. 57509 del 29.04.2014 relativa al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Siciliana, qualora la Dott.ssa Ribaudò Milena abbia negli ultimi tre anni di servizio esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell' attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale della Presidenza, AA.LL, e Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li - 6 MAG. 2015

IL DIRIGENTE GENERALE
(L. GIAMMANCO)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Vincenza AIELLO)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Fabio Bartolotta)

